**La strategia della Regione Emilia-Romagna per la lotta e il contenimento delle cavallette**

Il piano è basato sulla **prevenzione** e punta all’individuazione dei luoghi di nascita, le cosiddette **grillare,** su cui devono essere realizzati interventi insetticidi quando le cavallette sono ancora piccole, prive di ali e concentrate su piccole superfici.
Questi interventi preventivi, realizzati con insetticidi biologici fra metà maggio e la fine di giugno, evitano una successiva dispersione delle cavallette sul territorio e limitano i danni alle coltivazioni.

Perché questa strategia risulti efficace è importante individuare tempestivamente i punti di nascita delle cavallette contando sulla collaborazione di tecnici, agricoltori ma anche semplici cittadini che per il monitoraggio hanno potuto utilizzare i volantini informativi con le istruzioni per il riconoscimento delle ‘grillare’ messi a punto dal Settore Fitosanitario.

Per dare seguito a questa strategia quest’anno il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna ha attivato in via sperimentale un “Accordo biennale di collaborazione per il contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna” con le dieci amministrazioni comunali (Cesena, Meldola, Civitella, Sarsina, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Predappio, Montiano, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno)”, maggiormente interessate nel recente passato dalle infestazioni di cavallette. In base a questo accordo la Regione Emilia-Romagna sosterrà economicamente le amministrazioni comunali che hanno aderito al piano di contrasto con un rimborso fino al 50% del costo che i Comuni sosterranno direttamente o per il tramite degli agricoltori professionali per l’esecuzione degli interventi insetticidi localizzati. In considerazione del fatto che la strategia regionale punta ad un contenimento delle cavallette nelle prime fasi del loro sviluppo, verranno finanziati soltanto gli interventi localizzati a carattere preventivo eseguiti entro il mese di giugno.

Oltre all’azione di sostegno economico il Settore Fitosanitario, tramite i bollettini di produzione integrata, ha costantemente informato i tecnici e gli agricoltori sull’evoluzione delle infestazioni e fornito le indicazioni tecniche per il contenimento delle cavallette concedendo anche una deroga ai disciplinari di produzione integrata valida per l’intero territorio dell’Emilia-Romagna per l’esecuzione di un ulteriore intervento con deltametrina per la difesa dell’erba medica e dell’erba medica da seme.

Purtroppo, se le infestazioni di cavallette non sono contenute al momento della nascita, le popolazioni crescono e si diffondono sul territorio praticamente inarrestabili. Aspettare l’estate per combattere le infestazioni di cavallette adulte è tecnicamente sbagliato e inutile in quanto gli adulti si spostano per lunghe distanze, hanno grande capacità di danno e sono ben poco sensibili all’azione degli insetticidi.